

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
8/9	E Polis Bari	17/11/2016	<i>ACQUE AGITATE ALL'AQP PER...CATTIVA CONDOTTA</i>	2
I	La Gazzetta del Mezzogiorno	17/11/2016	<i>E ORA GLI AUTISTI DELL'AMTAB DEVONO CONTARE I PASSEGGERI</i>	4
16	La Repubblica - Ed. Bari	17/11/2016	<i>NOTIZIE DALLE AZIENDE</i>	5
24	Luna Nuova	15/11/2016	<i>AUTOBUS TRA PROTESTE E PROPOSTE</i>	6
Rubrica Cisal: web				
	Ilpiccolo.Gelocal.it	17/11/2016	<i>I SINDACATI CHIEDONO GARANZIE SUL SUPERCOMUNE</i>	8
	Il sussidiario.net	17/11/2016	<i>SCIOPERO OGGI / 17 NOVEMBRE 2016: POSTE E STUDENTI, INFO E ORARI</i>	10
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	17/11/2016	<i>A BARI GLI AUTISTI DEI BUS DEVONO CONTARE I PASSEGGERI</i>	12
	Primocanale.it	17/11/2016	<i>AMT, I NUOVI BUS FINISCONO SOTTO ACCUSA: "NON C'E' LO SPORTELLINO ANTI AGGRESSIONE"</i>	14
	Cn24.tv	16/11/2016	<i>CISAL: REGIONE DIA DIGNITA' AGLI OTTO AUTISTI DELLA PROTEZIONE CIVILE</i>	15
	Focus.it	16/11/2016	<i>ROMA, DOMANI A RISCHIO BUS E METRO</i>	17
	Genovaquotidiana.wordpress.com	16/11/2016	<i>BUS E SICUREZZA, I SINDACATI ACCUSANO: BUS, AMT NON FA NULLA PER VIDEOSORVEGLIANZA E CHIUSURA DEL PO</i>	18
	Genovatoday.it	16/11/2016	<i>TRASPORTI, I SINDACATI CONTRO AMT: POCA SICUREZZA SUGLI AUTOBUS</i>	20
	Ildispaccio.it	16/11/2016	<i>CISAL: LA REGIONE CALABRIA RICONOSCA DIGNITA' AGLI OTTO AUTISTI DELLA PROTEZIONE CIVILE</i>	22
	Il nautilus.it	16/11/2016	<i>I MARITTIMI SBARCANO IN PIAZZA A ROMA</i>	25
	Lameziaoggi.it	16/11/2016	<i>TERREMOTO: SCOSSA NEL COSENTINO, NESSUN DANNO</i>	27
	Quifinanza.it	16/11/2016	<i>SCUOLA, RENZI PROMETTE: NON ABBANDONEREMO I PRECARI</i>	28
	Repubblica.it	16/11/2016	<i>SCUOLA, RENZI PROMETTE: NON ABBANDONEREMO I PRECARI</i>	29
	Strettoweb.com	16/11/2016	<i>LAVORO, CISAL: "LA REGIONE CALABRIA RICONOSCA DIGNITA' AGLI OTTO AUTISTI DELLA PROTEZIONE CIVILE"</i>	30
	Teleborsa.it	16/11/2016	<i>SCUOLA, RENZI PROMETTE: NON ABBANDONEREMO I PRECARI</i>	32

**REGIONE
&
PROVINCIA**

Il personale sarebbe in esubero per un numero compreso fra le 320 e le 370 unità. Intanto si sono spesi un mucchio di soldi in consulenze

LA PROTESTA ■ DAI SINDACATI ACCUSE DI SPRECHI

Acque agitate all'AQP per... cattiva condotta

■ CENZIO DI ZANNI

Acque "agitate" nelle condotte di Acquedotto Pugliese spa. Nella società che gestisce il servizio idrico integrato per la Puglia - di cui la Regione è unico azionista -, i sindacati sono ai ferri corti con l'azienda. A far discutere sono le indiscrezioni pubblicate su alcuni organi di stampa, secondo cui il personale sarebbe in esubero per un numero compreso fra le 320 e le 370 unità. Questi sarebbero i numeri che il presidente Nicola De Sanctis avrebbe indicato in un documento inviato alla Regione; circostanza che cozza con il bando per l'assunzione di 75 dipendenti indetto dall'attuale vicepresidente - il suo (quasi) omonimo Lorenzo De Santis - nel marzo scorso, quando vestiva i panni di luogotenente della società. "Per l'ennesima volta sono stati disattesi gli accordi sottoscritti e non è stata effettuata - scrive il segretario generale dell'Ugl Chimici, Vito Bottalico, in una lettera ai vertici della società del 19 ottobre scorso - la preliminare verifica della possibilità di utilizzo delle risorse interne".

Ma c'è di più. Perché, sempre in materia di gestione del personale, i tubi di via Cognetti fanno... acqua. Solo nel periodo compreso fra giugno e settembre 2016, infatti, Aqp ha stanziato circa mezzo milione di euro (**440.999,46 euro** per la precisione) per conferire incarichi di consulenza a due società. Alla Management Search, prima per "una verifica puntuale delle competenze e del potenziale dei dirigenti rispetto - si legge sul sito web di Aqp - al modello di performance atteso e dei possibili piani di sviluppo del personale": **119.999,46 euro**. Poi per la "selezione di profili manageriali eccellenti e mirati alla implementazione delle strategie aziendali": **153.000 euro**. Alla società Challenge Network, invece, per effettuare una verifica puntuale delle competenze e del potenziale dei responsabili-quadro[...]: **168.000 euro**. A cui vanno aggiunti i **130mila euro** destinati alla Bain&Company per un incarico di "consulenza strategica volta all'espansione delle attività di Aqp". Obiettivo: "l'assessment" degli attuali quadri e dirigenti. Ovvero la rilevazione delle caratteristiche attitudinali e comportamentali che una persona deve possedere per la copertura ottimale di un ruolo organizzativo.

I sindacati non ci stanno: "Era proprio necessario - continua Bottalico nella sua lettera - spendere 400mila euro per procedere agli assessment, dato il personale in dotazione?". Sulla stessa linea la **Cisal** FederEnergia, con il segretario regionale Vito Romano, che sempre il 19 ottobre ha scritto ai

vertici di Aqp e al presidente della Regione Michele Emiliano puntando il dito contro la pubblicazione di un bando per l'assunzione di quattro nuovi dirigenti. "Perché non terminare l'assessment e poi valutare l'eventuale assunzione, qualora - suggerisce Romano - il personale interno non risulti idoneo a ricoprire le posizioni ricercate?". Che sarebbero relative a quattro aree aziendali: l'area legale, quella degli acquisti, amministrazione e finanza, e l'area informatica. Insomma, per i sindacati la strada è una e passa dalla valorizzazione delle risorse interne, perché quello che sgorga dai rubinetti di via Cognetti è denaro pubblico, come pubblica è la società partecipata dalla Regione. Fra l'altro, secondo il testo unico che regola le società partecipate, il più noto "decreto Madia" entrato in vigore il 23 settembre scorso, fino al 30 giugno 2018 "le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato". A meno che non si tratti di figure presenti negli elenchi regionali in cui dovranno essere iscritti gli esuberanti delle partecipate. Oppure - sempre stando a quel decreto - di persone "con profilo infungibile": insomma di soggetti con competenze più uniche che rare, come si suole dire. Ecco il pomo della discordia: secondo i sindacati le competenze interne ad Aqp sarebbero all'altezza dei compiti che si cercano all'esterno.

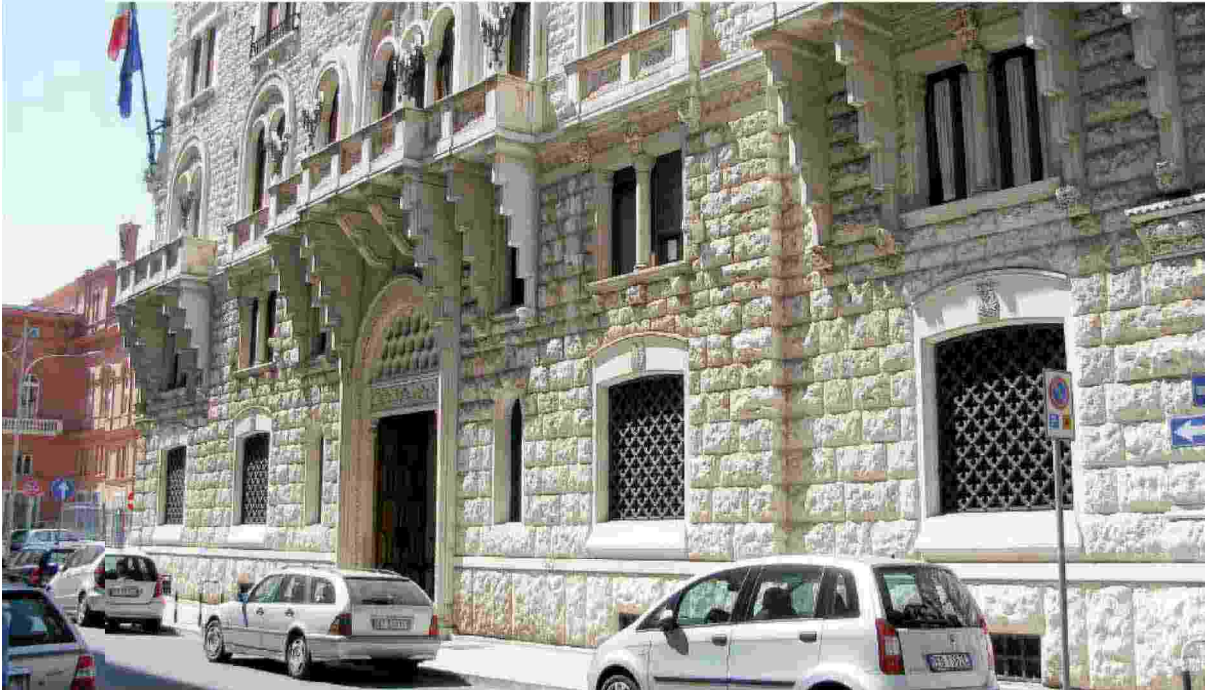
E a proposito del 2018, il 31 dicembre di quello stesso anno scadrà l'affidamento del servizio idrico ad Aqp, come previsto dalla legge del 1999 che ha trasformato l'allora Ente autonomo nell'Aqp spa. A quella data, sempre che il parlamento non conceda una proroga, le strade da imboccare sarebbero due: indire una gara pubblica; oppure - come prevede il decreto Sblocca Italia - "l'affidamento diretto [...] in house, a società partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale". Via già imboccata dalla Regione Basilicata, che ha il 49% delle quote di Acquedotto lucano, insieme ai comuni.

Anche per questo i sindacati sono sul piede di guerra. Perché se la scadenza del 2018 è vicina, manca, dicono, un piano industriale (anche) alla luce del quale valutare possibili assunzioni di personale. E loro hanno sete di sapere.



Denominazione/atto conferimento:	Società Management Search/atto n. 03982 2-18/06/2016
Data inizio:	27/06/2016
Data fine/rischio:	28/07/2016
Descrizione incarico/regione dell'incarico:	Incarico di consulente di assistenza per effettuare una verifica puntuale delle competenze e del potenziale del personale di AQP rispetto al mercato di riferimento. Accesso a dati sensibili piani di sviluppo del personale di Acquedotto Pugliese S.p.A. - socio e, in mancanza di alta specialità, per l'individuazione di risorse idonee, adesperte e di comprovata esperienza, nazionale e internazionale.
Modalità di selezione/numero partecipazioni:	Affidamento con procedura competitiva a cui hanno partecipato 3 concorrenti.
Compensi:	19.999,40€

Denominazione/atto conferimento:	Società Management Search/atto n. 08602 2-23/02/2016
Data inizio:	07/04/2016
Data fine/rischio:	30/04/2016
Descrizione incarico/regione dell'incarico:	Incarico di consulenza per la selezione di profili manageriali destinati a ricoprire la responsabilità delle attività aziendali in merito di alta specialità, per l'individuazione di risorse idonee, adesperte e di comprovata esperienza, nazionale e internazionale.
Modalità di selezione/numero partecipazioni:	Affidamento con procedura competitiva a cui hanno partecipato 3 concorrenti.
Compensi:	153.490,00€



Denominazione/atto conferimento:	Società Challenge Network/atto n. 05982 2-18/06/2016
Data inizio:	27/06/2016
Data fine/rischio:	28/07/2016
Descrizione incarico/regione dell'incarico:	Incarico di consulente di assistenza per effettuare una verifica puntuale delle competenze e del potenziale del personale di Acquedotto Pugliese S.p.A. - socio e, in mancanza di alta specialità, per l'individuazione di risorse idonee, adesperte e di comprovata esperienza, nazionale e internazionale.
Modalità di selezione/numero partecipazioni:	Affidamento con procedura competitiva a cui hanno partecipato 3 concorrenti.
Compensi:	288.000,00€

Denominazione/atto conferimento:	Società Skill & Company/atto n. 02940 2-28/06/2016
Data inizio:	06/06/2016
Data fine/rischio:	03/08/2016
Descrizione incarico/regione dell'incarico:	Incarico di consulenza strategica volto all'individuazione delle attività di Acquedotto Pugliese S.p.A. - socio e, in mancanza di alta specialità, per l'individuazione di risorse idonee, adesperte e di comprovata esperienza, nazionale e internazionale.
Modalità di selezione/numero partecipazioni:	Affidamento con procedura competitiva a cui hanno partecipato 3 concorrenti.
Compensi:	230.200,00€

■ A sinistra, la sede di via Cognetti; sotto il presidente Emiliano, cui si sono rivolti i sindacati; nelle immagini al centro, le consulenze affidate per studi e ricerche che potrebbero non servire a nulla come evidenziate le somme spese. Nell'altra pagina il presidente dell'Acquedotto pugliese, Nicola De Sanctis



Codice abbonamento: 125183

POLEMICHE L'ORDINE DI SERVIZIO SCATTATO SU ALCUNE LINEE

E ora gli autisti dell'Amtab devono contare i passeggeri



AMTAB La conta dei passeggeri

● Ora l'azienda ordina agli autisti di contare passeggeri in discesa e in salita dai bus urbani. Ma i sindacati insorgono preannunciando mobilitazioni, mentre ai passeggeri non resta che rallentare le proprie capacità motorie per permettere ai conducenti più zelanti di segnare su un apposito foglio di bordo l'affluenza e il deflusso su alcune linee urbane. Scoppia la «guerra del pallottoliere» all'Amtab di Bari.

PETRUZZELLI IN IV»



IN UN AUTOBUS AMTAB L'ordine impartito agli autisti è di contare i passeggeri ad ogni fermata (foto Luca Turil)

TRASPORTO URBANO

SI SCATENA LA POLEMICA

«NO» DA SINDACATI E DIPENDENTI

La nuova mansione imposta è stata giudicata troppo onerosa. «Ci danno schede come i tabelloni della tombola». Ma l'azienda non recede

Amtab, autisti contapersone

Ordine di servizio: calcolate il numero dei passeggeri ad ogni fermata

FRANCESCO PETRUZZELLI

● Ora l'azienda ordina agli autisti di contare passeggeri in discesa e in salita dai bus urbani. Come se non bastasse ai lavoratori dover prestare attenzione, con tanto di occhi aperti, a porte, traffico, sorpassi e segnali stradali. Ma i sindacati insorgono preannunciando mobilitazioni, mentre ai passeggeri non resta (fosse solo per spirito di solidarietà) che rallentare le proprie capacità motorie per permettere ai conducenti più zelanti di segnare su un apposito foglio di bordo l'affluenza e il deflusso su alcune linee urbane.

Scoppia la «guerra del pallottoliere» all'Amtab di Bari.

Risale a tre giorni fa infatti l'ordine di servizio con il quale l'azienda del trasporto pubblico locale ha inserito questo insolito monitoraggio. Nei mesi scorsi il conteggio era stato affidato a dei rilevatori esterni - nell'ambito del piano comunale di rimodulazione e di soppressione delle corse inutili - ma ora invece si vuole che sia «fatto in casa». Ma per altre esigenze.

Le linee interessate sono: 2, 2/, 9, 10, 12/, 23 e la circolare di quartiere di Japigia. A dire la verità quasi tutte non proprio gettonatissime, ad eccezione della 2 che ogni giorno trasporta centinaia di studenti diretti al Polivalente o di pendolari lungo l'interminabile asse Japigia - Piscine Comunali. Ragazzi con zaino in spalla e lavoratori in ritardo sono quindi avvisati: prima di salire o scendere alzassero la mano per farsi notare dall'autista.

Per le rispettive e successive incombenze come appello in classe e cartellino da marcare dovranno quindi pazientare. Insomma, scene al rallentatore quando si prende una di queste linee per consentire al povero autista di effettuare la conta, di non fare confusione con i numeri e di ripartire. Come nella migliore tradizione delle gite scolastiche o dei pullman di preghiera diretti ai santuari, quando l'autista prima di ripartire conta i presenti per non lasciare a terra o alla stazione di servizio qualche alunno o pellegrino smarrito.

IL NO DEI SINDACATI - I sindacati - Filt Cgil, Fit Cisl e Faisa Cisl - hanno subito chiesto di

revocare l'ordine di servizio perché «gli operatori di esercizio lamentano l'impossibilità di contenere l'attività di guida con il rilievo del numero dei passeggeri che sta già procurando notevoli disagi sia in termini di percorrenza che in termini di sicurezza».

LA RISPOSTA DELL'AZIENDA

- Ma non la pensa così l'Amtab. «Non c'è proprio nulla di strano. Sono normali attività di monitoraggio» taglia corto il firmatario di questo ordine di servizio, il direttore di esercizio **Nunzio Lozito**. «Stiamo solo effettuando dei rilievi - spiega - soprattutto in prossimità di alcuni tratti e di alcune fermate per valutare se sia opportuno confermarli o meno. È chiaro che il conteggio non ci può essere se non ci sono le condizioni di sicurezza o se il bus è troppo pieno. E poi parliamo di linee non troppo affollate».

Ogni autista, una volta effettuato il conteggio, lo deve riportare a penna su delle apposite schede. «Schede da tabellone della tombola» ironizzano alcuni lavoratori incrociati al capolinea di piazza Moro nel via vai di corse e di continui conteggi. Dei passeggeri.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Lo stato dell'arte in materia di antiriciclaggio

I dati dell'UIF relativi al 2015 mostrano un costante incremento delle segnalazioni di operazioni sospette, specie da parte degli operatori non finanziari, quali le società di giochi e scommesse

Dal 2011 al 2015 le Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo sono cresciute del 70%. E' quanto emerge dal **Rapporto Annuale dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia**, di cui si è parlato in un recente convegno organizzato dalla European School of Banking Management e Betpoint, nonché in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della scuola.

Solo nel 2015 le SOS pervenute ammontano a 82.428, oltre diecimila in più rispetto all'anno precedente. Tale incremento è stato anche conseguenza dei provvedimenti in materia di *voluntary disclosure*, che ha determinato l'8,2% del totale delle segnalazioni.

Tra i soggetti destinatari degli obblighi di legge, le banche e le poste continuano a fare la parte del leone (80% delle SOS), ma l'incremento più consistente si registra tra gli **operatori non finanziari** (+62,4%) e i **professionisti** (+50%). Una nota di merito va alle **società di giochi e scommesse** che, tra gli operatori non finanziari, hanno fatto registrare l'80% delle SOS, il 39,2% in più rispetto al 2014.

In termini economici, le segnalazioni effettuate nel 2015 hanno portato all'attenzione dell'UIF operatività sospette per circa **97 miliardi di euro** e sono prevalentemente relative a bonifici nazionali (32,9%) ed esteri (8,5%), nonché operazioni in contanti (26,3%).

Se si guarda alla distribuzione nazionale delle SOS, il rapporto rileva una situazione ancora non uniforme: le regioni del centro-nord presentano un numero di segnalazioni in rapporto agli abitanti più elevato rispetto alle regioni del sud. La Puglia, con 4.800 segnalazioni, incide il 5,8% sul totale nazionale.

La chiave per incrementare le SOS e soprattutto per migliorarne la qualità (ancora molte delle operazioni segnalate, successivamente alle indagini delle autorità competenti, si rivelano innocue) resta la formazione qualificata. Non è un caso, infatti, che l'aggiornamento continuo sia obbligatorio per legge (d.lgs 231/07), tanto da prevedere la figura professionale del responsabile AML (Anti-Money Laundering). Investire in formazione qualificata, dunque, è fondamentale per i soggetti destinatari degli obblighi di legge e, in questo senso, si distinguono a livello meridionale la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, la Banca Popolare Pugliese, la Banca del Cilento e Lucania Sud la Federazione delle BCC Siciliane. Una nota di merito va a Betpoint, la società di giochi e scommesse che, secondo l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato, è la realtà che a livello nazionale investe più di tutte in formazione qualificata ed è maggiormente impegnata nella lotta al riciclaggio.



































